

PARROCCHIA SANTA MARIA
Sant'Angelo di Brolo

Incontriamoci

3 Venerdì VIA CRUCIS NEI QUARTIERI (*Zona superiore del paese*).
Ore 17.00 Raduno presso la chiesa "San Francesco di Paola".
Conclusione nella chiesa "Santa Maria". Santa Messa.

5 DOMENICA DELLE PALME

Ore 10.30 Chiesa di San Francesco: Benedizione delle Palme e
Processione verso la chiesa Santa Maria - Celebrazione
Eucaristica.

6 LUNEDÌ SANTO

Ore 19.00 Preparazione alla Pasqua con San Paolo.
Riflessione sul tema: LA CONVERSIONE

7 MARTEDÌ SANTO

Ore 19.00 Preparazione alla Pasqua con San Paolo:
Meditazione sul tema: LA RICONCILIAZIONE
Celebrazione del Sacramento della Riconciliazione (confessioni).

8 MERCOLEDÌ SANTO

Ore 18.30 Preparazione alla Pasqua con San Paolo.
Meditazione sul tema: LA CARITÀ

9 GIOVEDÌ SANTO

Ore 9.00 Messa Crismale (Patti, *Cattedrale*).
Ore 19.00 Santa Messa Solenne nella "Cena del Signore".
Ore 22.00 Adorazione Comunitaria

10 VENERDÌ SANTO

Ore 17.00 Celebrazione della Passione del Signore.
Ore 19.00 Processione dell'Addolorata e Via Crucis.

11 SABATO SANTO

Ore 11.00 -12.00 / 16.00 -19.00: Confessioni.
Ore 23.00 Veglia pasquale.

12 DOMENICA DI RESURREZIONE: ALLELUIA, IL SIGNORE È RISORTO !!!

Sante Messe: Ore 8.00 San Domenico.
Ore 9.30 San Francesco.
Ore 11.00 – 19.00 Santa Maria.



Lettera alle Famiglie

Aprile 2009

“IO MI DONO! LACOMUNITÀ VIVE!”

Carissimi,

la risurrezione di Gesù non è un fatto che riguarda solo Lui:
è il Vangelo, cioè la Buona Notizia, per tutti noi!

Da quel mattino di Pasqua di duemila anni fa la risurrezione
ha cominciato ad operare dentro la storia umana. Essa, infatti,
non è qualcosa che avverrà solo alla fine del mondo, ma una
gestazione che trasforma il mondo dal di dentro per liberarlo da
quei lacci di morte che sono l'orgoglio, l'ingiustizia, la violenza,
le barriere divisorie ...: sono tutti veleni che minacciano la vita
dei popoli e delle persone.

Ma queste cose non ci sono ancora? Dov'è quindi la
risurrezione?

Nelle coscienze.

È vero che ancora nel mondo ci sono i segni della morte, ma
è anche vero che in tutti sta crescendo un grande senso di
solidarietà, di amore per la giustizia e la pace, di rispetto per la
natura.

Nella misura in cui ciascuno cresce e fa crescere in questi
valori contribuisce alla risurrezione della comunità in cui vive e
nella umanità intera.

Buona Pasqua!

✠ Ignazio Vescovo

Verso la "Settimana della Fraternità"

LA CHIESA È UNA COMUNITÀ CHE VIVE DELL'AMORE FRATERNO

Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e incappò nei briganti che lo spogliarono, lo percossero e poi se ne andarono, lasciandolo mezzo morto.

Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e quando lo vide passò oltre dall'altra parte. Anche un levita..., lo vide e passò oltre.

Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto lo vide e n'ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi, caricatolo sopra il suo giumento, lo portò a una locanda e si prese cura di lui.

Il giorno seguente, estrasse due denari e li diede all'albergatore, dicendo: Abbi cura di lui e ciò che spenderai in più, te lo rifonderò al mio ritorno. (Lc 10, 30-35)

La "Settimana della Fraternità" vuole essere un'esperienza che invita tutti a "farsi prossimo" di chi è incappato nelle maglie della solitudine e dell'isolamento prodotte dalla "civiltà" moderna.

Chi è costui?

Probabilmente ciascuno di noi. Inseguiti dal tempo e dagli impegni non troviamo spazi per le relazioni, lo "stare insieme", conoscerci, stimarci, aiutarci. E così cresce l'insoddisfazione e si perde il senso della vita.

Se quasi tutti siamo i bisognosi di aiuto, chi sono coloro che possono darcelo?

Noi! Sì, tutti noi, "tirando fuori" i semi di Vangelo che con il Battesimo lo Spirito Santo ci ha dato in dote.

Cosa fare? Come il buon Samaritano dobbiamo avere il coraggio di fermarci e dedicare un po' di tempo a sé e agli altri, aprire la porta della propria casa, buttare via i pregiudizi propri e non temere quelli degli altri.

Costerà un poco, ma ne varrà la pena.

La "Settimana della Fraternità" e le Piccole Comunità, che speriamo essa produca, vogliono essere un'opportunità in questo senso.

Esperienze

Il Perdono del Padre celeste

Il 4 marzo u.s. diciannove fanciulli della nostra Comunità per la prima volta hanno fatto l'esperienza del perdono nel sacramento della Penitenza. È stato un momento intenso di trepidante gioia. Ecco le impressioni di alcuni di loro:

Quando ero davanti al sacerdote lui mi ha tranquillizzata, perché ha visto che ero molto preoccupata ed io subito mi sono calmata e mi sono sentita bene, finalmente ho capito che era bello chiedere perdono a Gesù.

(ANNA SCAFFIDI)

Quel giorno ho scoperto che quando sono in pace con Gesù provo una gioia immensa e sono contento di aver festeggiato, dopo il perdono, come nella parabola del "Figliol Prodigo" e del "Buon Pastore".

(MARIO PALMERI)

Quando sono ritornata a casa ero felicissima perché avevo detto tutti i miei peccati al sacerdote ed ero stata perdonata da Dio.

(ANGELA BALGO)

Quando mi hanno detto di andare a confessarmi le mie gambe hanno cominciato a tremare per l'emozione.

(MARTINA CACCETTA)

Il sacerdote dopo la confessione mi ha detto di dire una preghiera e di prendere il Crocifisso. La sera, quando sono arrivato a casa, ho preso il crocifisso e l'ho appeso nella stanzetta. Quando non c'era il crocifisso mi sentivo solo ma adesso che c'è lui mi sento assicurato.

(SAMUELE RIGENERATI)

Per me questo giorno è stato molto bello perché ho ricevuto il perdono di Gesù e ho pensato che avrei potuto fare pace sempre con Lui.

(LORENZO FARANDA)